

AGGREGATO G – GESTIONI ECONOMICHE

Non ve ne sono.

AGGREGATO R – VOCE R98 – FONDO DI RISERVA € 1.500,00

In base all'art. 4 del D.M. 44/01, nel programma annuale deve essere iscritto - tra le spese - un fondo di riserva da determinarsi in misura non superiore al 5% della dotazione finanziaria e ordinaria.

Considerato che, in base ai finanziamenti assegnati, la sola quota effettivamente disponibile è quella per il funzionamento amministrativo e didattico, si è calcolato il fondo di riserva solo su questa quota.

Il fondo di riserva può essere utilizzato esclusivamente per aumentare gli stanziamenti la cui entità si dimostra insufficiente, per spese impreviste e per eventuali maggiori spese, conformemente a quanto previsto dall'art. 7, comma 3.

Il Fondo di Riserva proviene interamente dal Contributo Ordinario Statale ed è quindi libero da vincoli.

**AGGREGATO Z – VOCE Z01 –
DISPONIBILITA' FINANZIARIA DA PROGRAMMARE € 14.223,74**

L'importo per l'aggregato in parola proviene tutto da Avanzo di Amministrazione NON Vincolato.

La C.M. n. 10773 del 11/11/2010 ribadiva che una somma pari all'ammontare dei residui attivi di competenza dello Stato venga opportunamente inserita nell'aggregato Z01 "disponibilità da programmare".

Ove si verifichi la necessità di impiego di quote vincolate dell'Avanzo di Amm.ne, dette quote possono essere inserite nella programmazione di spesa, nel rispetto del vincolo, purché in fase di gestione si tenga presente la prescrizione dell'art. 3 comma 3 del DM 44/01: *"In apposito prospetto sono indicati i singoli stanziamenti di spesa correlati all'utilizzazione del presunto avanzo di amministrazione. Detti stanziamenti possono essere impegnati solo dopo la realizzazione dell'effettiva disponibilità finanziaria e nei limiti dell'avanzo effettivamente realizzato"*.

Anche la C.M. prot.n. 9537 del 14/12/2009 disponeva che l'Avanzo di Amministrazione determinato da residui attivi statali *"... va inserito opportunamente nell'aggregato Z01 fino alla loro riscossione"*.

Poiché il totale dei Residui Attivi di provenienza Statale ammonta a € **3.441,92**, all'interno dell'aggregato in parola è accantonata per prudenza una somma analoga proveniente interamente dall'Avanzo di Amministrazione NON vincolato.

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE – MOD D

La situazione dell'Avanzo di Amministrazione è la seguente:

AVANZO AMMINISTRAZIONE DEL 2017 PER IL BILANCIO 2018				
Aggregato di spesa		NON VINCOLATO 01-01	VINCOLATO 01-02	TOTALE
	Totale utilizzato dell'Avanzo di Amministrazione - Desunto dal Mod. D	70.608,12	114.803,94	185.412,06
Z01	Disponibilità da Programmare	14.223,74	0,00	14.223,74
	Totale Generale dell'Avanzo di Amministrazione	84.831,86	114.803,94	199.635,80

che corrisponde con il modello **C** - “Situazione Amministrativa Presunta al 31/12/2017” e con quanto descritto nella parte ENTRATE della presente relazione.

CONCLUSIONI

La nota MIUR prot. n. 16484 del 02/11/2016 ha invitato le istituzioni scolastiche a provvedere all'approvazione del bilancio entro il 14 dicembre, termine ordinatorio del D.I. 44/2001.

Il mancato rispetto di tale termine ordinatorio è collegato sia all'eccessivo carico di lavoro che grava sul DSGA, già segnalato nella relazione sulla verifica di cassa al 29/11/2016, ma anche alla mancata certezza delle voci contabili da iscrivere nella parte delle entrate che non si esauriscono certo con l'assegnazione fondi del MIUR, la fonte meno rilevante fra le entrate della scuola.

C'è da considerare l'impossibilità di poter disporre della reale entità dell'avanzo di amministrazione (€ 199.635,80). Infatti, l'avanzo di amministrazione calcolato in data antecedente al 31/12/2017 avrebbe avuto consistenza notevolmente diversa, generando ripercussioni negative sulle poste da iscrivere in uscita, falsando così tutta l'impostazione del programma e obbligando ad operare una complessa variazione di bilancio fin da gennaio 2018.

La mancata certezza delle altre voci contabili in entrata avrebbe avuto come conseguenza diretta l'iscrizione di stanziamenti insufficienti nella parte delle spese relativamente al funzionamento didattico e ai progetti legati al PTOF.

Ci si riferisce per esempio:

- al finanziamento della Regione Emilia Romagna per l'assegnazione delle risorse IeFP;
- ai Comuni vari per l'assegnazione risorse per educatori H;
- ai finanziamenti PON che stanno ancora pervenendo.

Predisporre il PA18 entro il 14/12/2017 avrebbe avuto come conseguenza un programma annuale fittizio composto da valori dimezzati, del tutto inadeguati a garantire il funzionamento amministrativo e didattico di questa scuola. Slittando a gennaio 2018, invece, il PA18 ha potuto disporre fin da subito di molte nuove poste in entrata vere e verificate, evitando nel contempo

l'adozione di un considerevole numero di variazioni da apportare al programma già da metà gennaio.

Comunque l'adozione del PA18 in data 18/01/2018 non ha avuto alcuna ripercussione negativa sull'andamento della vita e delle attività scolastiche, viceversa la scuola ne ha tratto beneficio godendo della certezza dei finanziamenti, avanzo di amministrazione compreso, utilizzabili per la prosecuzione senza soluzione di continuità delle attività dell'a.s. 2017/18 a cavallo dei due esercizi finanziari.

Le previsioni di un programma annuale devono riflettere le prevedibili conseguenze delle operazioni che si svolgeranno nel futuro periodo di riferimento, evitando sia le sottovalutazioni che le sopravvalutazioni delle singole poste che vanno valutate secondo rigorosa analisi.

D'altronde uno dei principi cardine previsti dal codice civile e dalle leggi contabili sul bilancio è quello della "veridicità" dei bilanci, principio che il M.Curie ha rispettato adottando il PA18 in gennaio 2018.

Savignano sul Rubicone, 17 gennaio 2018

IL SEGRETARIO
DELLA GIUNTA ESECUTIVA
IL DIRETTORE DEI SERVIZI
GENERALI ED AMMINISTRATIVI
- Paola Balsami-

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA ESECUTIVA
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
- Ing. Mauro Tosi –